

COMUNICATO N. 9 del 2015

SENATO: DISCUSSIONE GENERALE DDL 1577

Ieri l'Aula del Senato, nelle due sedute giornaliere, ha proseguito la discussione generale del famigerato DDL 1577 sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Le sorti del Corpo Forestale dello Stato sono state al centro del dibattito. Un dibattito vivo e colmo di indicazioni. Ciò vuol dire che la manifestazione del 31 Marzo, il grande movimento di opinione creatosi nel Paese, le molteplici sollecitazioni al mondo della politica poste in essere già dal mese di Luglio 2014 – data di approvazione del ddl in Consiglio dei Ministri – hanno almeno avuto il merito di accendere un faro sulla scellerata ipotesi di assorbimento del Corpo in altre Forze di Polizia. Non intendiamo dare giudizi troppo affrettati ma possiamo affermare che da ieri qualcosa si stia muovendo, anche tra i banchi della maggioranza. Sul punto, ad esempio, possiamo comunicare che alcuni Senatori di “buona volontà” del PD, guidati dal molisano RUTA, hanno depositato emendamenti positivi. Vedremo.....

Per tornare alla giornata di ieri, diversi sono stati gli interventi, alcuni più puntuali, altri, forse, meno obiettivi e lucidi. Sostanzialmente, dai resoconti disponibili sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it (che invitiamo a leggere in modo completo), emerge un fronte quasi “trasversale” volto alla difesa della nostra specificità, integrità ed indipendenza.

Forza Italia con l'intervento del Senatore GASPARRI, e le parole dei Senatori BERNINI, BONFRISCO, MAZZONI e LIUZZI hanno manifestato la contrarietà all'ipotesi di smembramento del Cfs. Ecco alcuni passaggi: *“.....Cos'ha fatto dunque ora il Governo Renzi? Fedele alla logica degli annunci senza fatti, non potendo accorpate Polizia e Carabinieri - per fortuna li fermammo già un anno fa su questo terreno - né potendo fare interventi più cospicui, in base alla religione della slide - secondo la quale si racconta qualcosa da poter descrivere in un tweet o in un'immagine rapida da far scorrere durante una conferenza stampa - intende ridurre da cinque a quattro le Forze di polizia. Per far ciò, si è presa quella numericamente più esigua, il Corpo Forestale dello Stato, perché in fondo la movimentazione di 8.000 o 9.000 persone può creare meno traumi che interventi di più ampia portata. Renzi, così, potrà dire: «Abbiamo ridotto le Forze di polizia, che non sono più cinque, ma quattro!». Forse non sa neanche quali siano o cosa facciano, ma l'importante è raccontare qualcosa..... C'è poi una contraddizione, che forse il Ministro competente non conosce e dunque cogliamo dunque l'occasione per dirglielo: rimarrebbero infatti in vita sei Corpi forestali di Regioni e Province autonome, che sono stati confermati, con l'approvazione dell'emendamento 7.117 da parte della 1a Commissione del Senato. Quindi avremmo l'assurdo risultato di accorpare il Corpo forestale dello Stato con la Polizia dello Stato, ma sei Corpi forestali di alcune Regioni e Province a Statuto speciale rimarrebbero in vita. A questo punto, mi chiedo chi potrebbe vietare alle altre 15 Regioni a Statuto ordinario di farsi un loro corpo forestale: esse chiederebbero, in analogia con le Regioni a Statuto speciale, di poterlo creare e si aprirebbe una discussione di rango costituzionale, sulla legittimità di tale richiesta, davanti alla Corte costituzionale.....ANCORA,Quindi questa operazione di accorpamento del Corpo forestale dello Stato è sbagliatissima, è irrazionale ed è frutto dell'incompetenza del Governo; non comporta, ripeto, risparmi, perché oltre il 90 per cento delle spese sono stipendi che dovrebbero essere comunque pagati all'interno del dipartimento della pubblica sicurezza e, in modo specifico, nell'ambito della Polizia di Stato..... riteniamo che l'accorpamento delle Forze di polizia non determini risparmio bensì caos, confusione e sovrapposizioni mentre altro è andare a determinare con più precisione le competenze delle singole Forze di polizia. Questo sì, si può e si deve fare per garantire risparmio..... Per cui noi, nel sostenere i nostri emendamenti, siamo certi che in Aula si potrà generare un consenso virtuoso, positivo e trasversale per evitare, tra i tanti errori, che venga commesso anche questo all'interno di un demagogico, inefficace e solo dannoso riordino presunto della pubblica amministrazione....”*

La Lega Nord per il tramite del Senatore VOLPI fa notare: *“.....Vorrei chiedere, per esempio, al Ministro se terrà conto dei pareri delle Commissioni, e soprattutto della Commissione Ambiente, che hanno espresso una posizione ferma sulla continuità del lavoro svolto dalla guardia forestale,*

dicendo, anzi, che, proprio in un momento in cui ci sono particolari percezioni sulla delicatezza dell'ambiente, si vuole smantellare l'unica forza che probabilmente ha le competenze specifiche continuative per lavorarci.....”

I Senatori CRIMI, BLUNDO ed ENDRIZZI del MoVimento 5 Stelle:

“Costoro stanno portando a casa ciò che volevano, vale a dire la rimozione del Corpo forestale dello Stato, unica forza peraltro toccata da questo provvedimento, che puntava all'armonizzazione, alla sintesi tra cinque Forze dell'ordine diverse. Ebbene, ne hanno toccata solo una, quella che, guarda caso, è il baluardo rispetto ai delitti ambientali, la più efficiente e più libera rispetto al potere politico, rispetto ad altri organi di controllo locali spesso lottizzati e asserviti. Ebbene, noi non possiamo fidarci, non possiamo dare a questo Governo il nostro silenzio-assenso..... Preme rilevare che una delle criticità contenute nel provvedimento è senza dubbio la soppressione del Corpo forestale dello Stato e il suo assorbimento alla Polizia di Stato. È una decisione incomprensibile, che lascia francamente basiti, visto che contribuisce al depauperamento di tutte quelle attività di controllo del territorio, tipicamente messe in atto dai forestali e finalizzate alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica. La scelta del Governo di eliminare il Corpo forestale dello Stato è, infatti, ingiustificabile, a fronte dell'altissima specificità e professionalità che contraddistingue l'attività di polizia ambientale svolta da quest'ultimo, con competenze enormi che hanno permesso, soprattutto negli ultimi anni, l'accertamento di gravissimi reati contro il territorio e l'ambiente..... Ho un senso di serenità: dopo aver ascoltato buona parte degli interventi, ho l'impressione che l'abolizione del Corpo forestale non dovrebbe passare. La maggioranza degli interventi che ho sentito, anche nella maggioranza, sembra che siano tutti contrari all'abolizione del Corpo forestale, almeno quelli che sono intervenuti, salvo qualche sporadico intervento. Mi aspetto un voto a sorpresa durante la votazione degli emendamenti, in particolare per togliere le parole che accorpano il Corpo forestale dello Stato all'interno degli altri Corpi di polizia. Questa è l'unica cosa che viene detta in maniera chiara all'interno del riordino delle funzioni di polizia. Forse bisognava partire da Carabinieri e Polizia, che hanno funzioni sovrapponibili, anziché dal Corpo forestale.....”

La Senatrice DE PETRIS di SEL: “.....La previsione, contenuta nell'articolo 7, comma 1, lettera a), dell'assorbimento di uomini, mezzi, esperienze e capacità affermate in anni di impegno nella difesa dell'ambiente, del territorio e della sicurezza agroalimentare del Corpo forestale dello Stato, pur temperata dal termine «eventuale», configura la volontà esplicita del Governo di pervenire comunque ad uno smembramento del Corpo e di conseguenza alla dispersione di energie e di esperienze preziose e indispensabili.....”

Il Nuovo Centro Destra/NCD – attualmente nella maggioranza di governo – con le parole del Senatore MARINELLO: “.....concentrerò l'attenzione sull'articolo 7 del provvedimento, in particolare per le conseguenze che ne potranno derivare in materia di possibile ed eventuale assorbimento del Corpo forestale dello Stato in seno al Ministero dell'interno. Io considero questo aspetto non solo pericoloso, ma addirittura eversivo..... E allora, fermiamoci prima che sia troppo tardi. Né la Polizia di Stato, né il Ministero dell'interno hanno alcuna competenza specifica per interventi di questo genere, mentre il Corpo forestale dello Stato ha alte professionalità che vengono riconosciute a livello europeo e a livello internazionale, non potranno assolutamente essere pienamente integrate nel sistema di sicurezza nazionale..... Deve quindi essere svolta una grande operazione complessiva che non è volta alla salvaguardia di un corpo, ma alla salvaguardia dell'interesse nazionale, che con questo provvedimento, in particolare con l'articolo 7, state minando..... E allora, cari colleghi, cerchiamo, in queste giornate che ci separano dalla approvazione definitiva del provvedimento, almeno in quest'Aula, di valutare con grande attenzione cosa stiamo facendo..... Mi chiedo se si voglia andare su questa strada perché si sono sottovalutate queste argomentazioni o perché nel nostro Paese stanno prevalendo delle lobby industrialiste, delle lobby contro l'ambiente, delle lobby che alla fine non curano minimamente i reali interessi del nostro Paese..... In particolare, se la riforma andasse a buon fine, non sarebbe possibile proseguire nella gestione sostenibile delle 150 riserve naturali statali oggi affidate al Corpo forestale dello Stato. Si verrebbero a creare sovrapposizioni territoriali delle articolazioni periferiche (Carabinieri e Polizia di Stato), che si troverebbero a gestire anche le 800, 900 stazioni già del

Corpo forestale dello Stato; quindi sul territorio ci sarebbe una duplicazione di strutture, con relativo aggravio di spesa..... ”

Ancora, il Senatore VACCARI del PD/Partito Democratico: “.....Il provvedimento si intreccia ad altre norme di recente approvazione: penso in particolare a quella sui reati ambientali, che l'Assemblea ha approvato pochi giorni fa, introducendo quattro nuovi delitti colposi contro l'ambiente. Penso dunque che, sul testo in esame, in particolar modo con riferimento alla revisione e al possibile accorpamento del Corpo forestale dello Stato ad altri corpi di polizia, si debba fare molta attenzione, perché, nel momento in cui andiamo ad attuare un assetto normativo come quello modificato di recente, abbiamo la necessità che il nostro Paese si doti di un sistema di controlli efficace, da un lato sul versante della polizia ambientale e dall'altro sul versante dei controlli amministrativi, legati anche al sistema delle agenzie ambientali, che la Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali del Senato sta esaminando e rivedendo..... Occorre allora, sicuramente, una riorganizzazione delle funzioni in capo al Corpo forestale dello Stato, ma non un suo accorpamento e un suo svilimento all'interno di altri corpi.....Per questa ragione, insieme ad altri colleghi, presenterò un ordine giorno che credo servirà a dare un indirizzo un po' più preciso, un po' più chiaro al Governo per la definizione delle funzioni, la sua riorganizzazione e soprattutto l'individuazione di un sistema nazionale di polizia ambientale che coinvolga, certo, le competenze di alta specializzazione che il Corpo è stato in grado di mettere a disposizione del nostro Paese ma anche altri pezzi di amministrazione che svolgono funzioni analoghe.....”

Il Gruppo GAL con il Senatore MAURO: “.....Altri riguardano la questione del Corpo forestale dello Stato..... Su questi argomenti, tra l'altro, abbiamo assistito ad un dibattito piuttosto ricco, tanto che non si riusciva a distinguere chi fosse senatore della maggioranza e chi dell'opposizione. Critiche o, per lo meno, suggerimenti importanti, sono arrivati durante il dibattito da parte di tutti i settori del Parlamento..... Si pensi al riordino degli organi di polizia: non si può lasciare un argomento così importante per la vita quotidiana del cittadino italiano nell'ambito di una delega affidata al Governo, senza indicazioni precise. Si tratta di una materia delicatissima e importantissima.....”

Di seguito riportiamo anche gli interventi che per quanto ci riguarda non hanno manifestato lucidità nè tantomeno grandi spunti per un serio confronto parlamentare. A voi i giudizi del caso.

Il Senatore GIOVANARDI NCD-Nuovo Centro Destra: “.....Ho già presentato atti di sindacato ispettivo per comprendere come sia possibile che un organo di polizia dello Stato con le stellette abbia potuto firmare una convenzione con l'onorevole Brambilla, e con le associazioni animaliste più fondamentaliste, in base alla quale dette associazioni forniscono un'attività di consulenza e di formazione ai membri del Corpo forestale. La conseguenza è che oggi abbiamo queste associazioni che denunciano gli allevatori - al momento, ad esempio, è in corso una battaglia contro l'allevamento degli agnelli, dei conigli e ogni altra forma di allevamento - e poiché la Forestale, quando deve verificare, ad esempio, se la denuncia della LAV (Lega anti vivisezione) è fondata si avvale dei consulenti stessi della LAV, quelli con i quali ha firmato la convenzione, l'esito è evidente..... Pertanto, benissimo se la Forestale si impegna nella terra dei fuochi per combattere le grandi situazioni di inquinamento. È suo compito farlo. Ma non è opportuno che essa cavalchi dappertutto, specialmente nelle zone rurali, un ambientalismo radical chic che va a contestare quelli che ancora oggi hanno il coraggio di abitare la montagna e difendere le zone del nostro Paese più dimenticate, quelle che hanno bisogno di essere antropizzate e non abbandonate totalmente.....”

Al Senatore non intendiamo rispondere, ci spiace solamente che rispetto al nocciolo della questione non abbia espresso una sua visione complessiva.

Il Senatore MOSCARDELLI del PD-Partito Democratico: “.....Alcuni interventi mi sono parsi obiettivamente troppo limitati nel voler puntualizzare o rappresentare interessi specifici rispetto ad un tema che pure è importante, ma che qui rappresenta in maniera evidente un primo passo rispetto al riordino delle forze di polizia.....”

Egregio Senatore i "Forestali", in quanto Cittadini ed operatori di settore, non sono mai stati contrari ad un riordino complessivo delle forze di polizia. Ma che sia un riordino serio, ragionato e responsabile. Noi da anni siamo pronti a dialogare. Se ce ne darà la possibilità potremo vederci nella sua Città – Latina – per esporre serenamente le nostre ragioni e cominciare un confronto.

Ed infine la Senatrice Lanzillotta, che merita uno spazio tutto suo

La Senatrice LANZILLOTTA del PD-Partito Democratico: *".....Speriamo, non è detto e non è scontato - di un nucleo specializzato di polizia ambientale al posto di un corpo ad hoc; un nucleo che, lungi dall'abbassare la guardia sui reati ambientali, al contrario la integri con indagini che sono di altissima specializzazione perché riguardano organizzazioni internazionali, come le ecomafie, rispetto alle quali una polizia territoriale, come di fatto sarebbe il corpo forestale (anche se poi gli sono stati anche affidati compiti antisommossa) non è in grado di farvi fronte, data, appunto, la complessità dei reati ambientali..... non parliamo del corpo forestale, rispetto al quale oggi abbiamo avuto una dimostrazione della penetrazione dell'attività lobbistica nel Parlamento....."*

Pur non volendo entrare in polemica con chicchessia non possiamo non rilevare che probabilmente la senatrice Lanzillotta quando parla di penetrazione dell'attività lobbistica nel parlamento, riferendosi al Corpo Forestale dello Stato, pensa che tutta la politica ruoti intorno a dinamiche poco trasparenti, in quanto, vista la sua storia sembra proprio che la coerenza non le appartenga. Ricordiamo infatti che la senatrice Linda Lanzillotta (moglie del sig. Franco Bassanini che a 75 anni siede ancora comodamente su pletora di poltrone di enti e aziende) nella sua lunga vita politica è passata con una certa disinvoltura dal militare - in gioventù - nella sinistra extraparlamentare per poi iscriversi al PSI, in seguito ha aderito alla Margherita, dalla Margherita è passata al PD, dal PD ad Alleanza per l'Italia, da Apl a Scelta Civica per poi tornare nuovamente nel PD. Ovviamente in questo balletto di tessere di partito degno dei migliori trasformisti la senatrice ha sempre ricoperto ogni tipo di incarico, sempre di primissimo livello. Forse la Lanzillotta cerca di portare a termine il disegno del marito che diversi anni or sono tentò, emanando atti illegittimi, di regionalizzare il Corpo Forestale dello Stato: speriamo ottenga gli stessi risultati! **Nel frattempo la invitiamo a farsi un bel bagno di umiltà, magari nella piscina di Manciano**

Mercoledì prossimo l'Aula del Senato si riunirà di nuovo, probabilmente per iniziare l'esame degli emendamenti al provvedimento. Vi terremo aggiornati e proseguiremo a monitorare i lavori con la speranza che la politica possa trovare una soluzione condivisa alla nostra situazione. Noi non ci arrendiamo!!!!

Ed ovviamente non ci accontenteremo di un non meglio precisato ed eventuale Ordine del Giorno – magari preparato a tavolino dal Governo per porre "pezze dell'ultimo minuto" alla questione CFS – che rimandi il problema. Di promesse, sotto forma di ordini del giorno sono pieni gli archivi....

Roma, 9 aprile 2015

**Il Segretario Nazionale
f.to Danilo Scipio**